

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1
la linea.
Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.
PAGAMENTI ANTICIPATI.
Si accettano corrispondenze purché firmate —
• I manoscritti restano proprietà del Giornale.
— Le lettere non affrancate si respingono.
Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente colla Poste)

GIORNALE SETTIMANALE

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. *Alessandria* 6 - 7,54 - 12 - 15,48 - 18 - 19,46 — *Savona* 4,20 - 8 - 12,53 - 17,42 - 20,40 — *Asti* 5,25 - 8,10 - 11,35 - 16,10 - 20,15 — *Genova* 5,30 - 8,5 - 11,50 - 15,52 - 20,35 — *Oradea* 21,50
ARRIVI: da *Alessandria* 7,54 - 12,45 - 15,12 - 17,37 - 20,26 - 22,48 — *Savona* 7,43 - 11,30 - 15,37 - 19,39 — *Asti* 7,49 - 11,23 - 15,42 - 20,1 - 21,45 — *Genova* 7,45 - 11,15 - 15,40 - 19,35 - 22,45 — *Oradea* 5,18

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.
L'UFFICIO TELEGRAFICO e TELEFONICO dalle 8 alle 24. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
IL CREDITO PROVINCIALE dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi.
L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.
L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.
CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali.
GLI UFFICI COMUNALI dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

IL RIMPATRIO DEGLI ESPULSI

E' veramente meraviglioso lo spettacolo che offrono le popolazioni delle città italiane dove sbarcano i profughi della Turchia. I giornali delle provincie descrivono le manifestazioni cordiali, spesso entusiastiche, cui ha dato luogo l'arrivo dei nostri connazionali a qualunque classe sociale essi appartengano: diguischè dovremmo ringraziare il Governo turco della misura presa, per quanto essa non cessi di essere odiosa per sé: tanto più odiosa in quanto non necessaria.

Molti dei rimpatriati, colpiti così all'improvviso da un dissesto economico facile a comprendersi, specialmente nella classe dei lavoratori che si erano da tempo sistemati con le loro famiglie nell'impero ottomano, sono stati ridotti alla miseria, avendo dovuto realizzare alla peggio quel po' che possedevano ed essendo stati spogliati per giunta dei loro piccoli risparmi dalle ladresche vessazioni compiute all'ultima ora dagli agenti fiscali turchi, i quali hanno carpito il pagamento di certe tasse per tutto l'anno in corso, quasi che i nostri connazionali avessero abbandonato volontariamente la loro residenza.

A questa categoria di rimpatriati ha provveduto intanto la sollecitudine del Governo, che ha trovato negli Enti e nei Comitati locali un ammirabile concorso e uno slancio veramente eccezionale per procurare a queste famiglie derelitte onesto sostentamento.

Ed a questo proposito si è rilevato un fenomeno economico, che può far impressione a chi da qualche tempo non abbia avvertita la penuria di mano d'opera in Italia.

In parecchi luoghi, specialmente nella Sicilia, in Sardegna, in alcune contrade meridionali e dell'Italia Centrale, le quali danno appunto il maggior contingente all'emigrazione, la ricerca degli espulsi per lavori agricoli e industriali è stata immediata e molte famiglie vennero, si può dire, collocate quasi immediatamente.

Ora questo fatto dimostra come non sia vero che l'Italia non sia in grado di dar lavoro per lo meno ad una buona parte dei suoi emigranti.

E' da qualche anno che nelle campagne ed in parecchi centri in-

dustriali si lamenta la deficienza della mano d'opera e questa deficienza si è specialmente palesata in questo momento in cui abbiamo sotto le armi una classe di più.

La Turchia non ci ha certamente fatto un regalo coll'espulsione di tutti i nostri connazionali, ma tranne quelli portati seco dall'America Meridionale da subappaltatori o cottimisti italiani, che erano stati preferiti colà dalle stesse Compagnie attualmente assuntrice di costruzioni ferroviarie in Turchia, per tutti gli altri e soprattutto per quelli nati da famiglie le quali risiedevano da molti anni in Turchia, tantoché avevano quasi perduto l'idioma italico, l'espulsione è stata moralmente un beneficio.

Del resto, a parte l'alto fine politico che si imponeva e i risultati che si spera di ottenere anche nel campo economico, questa guerra possiamo dire che ha recato alla patria italiana tali benefici d'ordine morale, quali nessuno si attendeva.

Non per insuperbirci, ma siamo migliori di quello che credevamo noi stessi.

DELLA MIETITURA E DELLA TREBBIATURA del FRUMENTO

Qual'è l'epoca migliore per procedere alla mietitura?

Ecco la domanda più comune che si fa l'agricoltore circa la raccolta del frumento, domanda molto semplice a cui però non è sempre troppo facile il dare una risposta assoluta.

Non sono pochi certamente coloro i quali tendono a tagliare piuttosto tardi, a frumento completamente maturo. Costoro asseriscono che se si miete presto i chicchi non finiscono di nutrirsi e quindi riescono meno pesanti, denutriti, e dicono sempre loro, prendono un aspetto rugoso, dato dalla superficie che si raggrinzia.

Di tutto questo l'agricoltore non deve per nulla impensierirsi, e deve quindi mietere qualche giorno prima che il frumento sia completamente essiccato.

A sostegno di questo basta ricordare che il frumento comincia a seccare dalle radici e mano mano secca lo stelo e poi in ultimo la spiga, per cui anche nei covoni seguita e si compie la maturazione del seme. Se invece si lascia in piedi secca troppo rapidamente e poi si è costretti a tagliare in fretta con tutti gli inconvenienti, fra cui il principale quello della caduta dei semi dalle spighe. Si tenga di occhio il *Cologna Veneta* o *Padovano* che pure avendo molti pregi, di essere produttivo, di resistere discretamente alla ruggine o manna, ecc., ha il difetto oltretutto di allettarsi facilmente, anche di sgranare.

Se questo grano si taglia completamente maturo si verificano senza dubbio delle notevoli perdite di semi.

Quali sono i vantaggi di una mietitura anticipata?

1. Si libera presto il terreno;
2. La mietitura procede per gradi e non resta precipitata.
3. Si attenuano i danni della ruggine o manna, la quale si sviluppa fortemente in questi ultimi giorni.
4. Si diminuiscono le probabilità dei danni che potrebbero arrecare la grandine e i temporali.
5. I grani riescono più pesanti, più belli e più grossi.

Non si deve però esagerare nell'anticipazione, bastano 4 o 5 giorni; il momento più indicato è quello quando la paglia ha quasi perduto il suo colore verde e il grano si lascia intaccare dall'unghia e conservare il segno come un pezzo di cera.

Si faccia la prova non solo ai lati del campo ma anche nel mezzo del campo stesso.

La mietitura molto precipitata porta a perdite non lievi e questo fatto non dovrebbe succedere in aziende condotte razionalmente.

Ci si ovvia facilmente seminando diverse varietà di frumento che maturino in epoche diverse. Così si sappia che maturano le nostre comuni varietà di grano in questo ordine:

1. Cologna Veneta o Padovano.
2. Rosso gentile Toscano.
3. Rieti.
4. Gros-bleu.

Per la legatura dei covoni si trovano in commercio dei legacci fatti con cordicella di Sparto i quali non costano molto e sono economici perchè servono per diversi anni, avendo cura di separarli quando si procede alla trebbiatura. (Rivolgersi al Consorzio Agrario).

Succede frequentemente, specie nelle annate in cui il terreno è umido, che le spiche dei covoni che servono di base alle biche che si costruiscono sul campo, anneriscono. Detto annerimento è prodotto da speciali muffe, le quali si sviluppano per effetto dell'umidità del suolo. Il grano nell'interno delle glume soffre e si guasta, una parte del prodotto resta deprezzato. Ad evitare questo inconveniente si metta in pratica un sistema molto semplice, il quale non richiede se non che un poco di buona volontà.

Si dispongono sul terreno 3 covoni in modo da formare un triangolo, facendo appoggiare le spighe dell'uno sulla paglia dell'altro. Se si pensa un poco nessuna spiga resta in contatto del suolo. Sopra a questi 3 covoni si dispongono gli altri di quattro in quattro come al solito, tenendo l'ultimo, sempre il più grosso e pesante, per cappello. La bica va costruita nella parte più alta del campo, ove l'acqua non si possa fermare, e se anche sopraggiungesse una pioggia, con questo semplice sistema il nostro grano resta sano e salvo.

(Continua)

Dott. G. PICCHIO.

R. GINNASIO

Risultati dello scrutinio finale

Promossi senza esami:

Classe I. — Barbero Armando - Bistolli G. B. - Cagnardi Ercole - Ivaldi Letizia - Miroglio Domenica - Rossi Epifania - Severino Livio.

Classe II. — Garrone Riccardo - Vitta Bianca.

Classe III. — Alberti Giovanni - Ferreri Cinzia - Segre Ada - Zanetti Maria.

Classe IV. — Ivaldi Francesco - Marchi Giannina - Rapetti Roberto - Zunini Enrico.

Esami di Licenza

1. luglio, ore 8, componimento italiano.
2. " " vers. dal latino in italiano
3. " " dall'italiano al latino
4. " " dal greco
5. " " dall'ital. in francese
6. " ore 9, prove orali (pubbliche).

Biblioteca Circolante « Chiabrera »

Nel giorno 22 corr. gli alunni del Ginnasio riuniti in assemblea hanno discusso e approvato il resoconto finanziario per l'anno 1911-12. Ne risultò un aumento dall'anno precedente di centonovanta volumi con un attivo di L. 50,45 che si sono poste alla cassa di risparmio per il periodo delle vacanze.

La relazione particolareggiata e documentata, col visto dei revisori dei conti, resterà affissa nell'atrio del ginnasio per tutto il mese di luglio.

L'assemblea prima di sciogliersi, compiacendosi col Consiglio d'Amministrazione per i risultati ottenuti, decretò pubblici ringraziamenti ai gentili donatori: Nobildonna Contessa Pierina Mazza Ved. Chiabrera, sig.ra Carmela DeBenedetti Achino, sig.ra Rosalia Morbelli Farinetti, avv. Raffaele Ottolenghi, ai professori e alunni e in particolar modo al cav. Belom Ottolenghi, socio benemerito della biblioteca, che con nobile lettera si era scusato di non poter intervenire alla seduta, per aver subito con slancio generoso e con affetto paterno assicurato alla biblioteca degli studenti una vitalità vigorosa, e deliberò infine di associare la biblioteca alla *Dante Alighieri* esprimendo il voto che intorno ad essa si raccolgano professori e alunni, formando così un primo nucleo per la costituenda sezione della società tanto benemerita che in questa città, pronta ad accoglierla le più belle iniziative, si spera di veder presto sorgere e prosperare.

Si comunica infine dal Direttore del Ginnasio che il Consiglio dei professori, a norma dell'art. 9 dello Statuto della Biblioteca, aveva assegnato il premio d'incoraggiamento alla lettura all'alunno di prima Barbero Armando e a Domenico Righetti della quinta.

Passaggiata Ginnastica

L'anno scolastico si chiude con una riu-scitissima passeggiata, cui presero parte i più volenterosi degli alunni accompagnati dal Direttore, dal prof. Picca e dal bidello Turrini.

Meta era l'acquedotto dell'Erro, ma si spinsero oltre l'Arbiglia percorrendo com-